

Monterosso

di **Vittorio Ravazzini**

Concerti, l'immane «staffetta» di Campari, e una cena ricca di slogan. Uno su tutti. «Contro Gori e pagliacciate mojito e hamburgerate». Hanno festeggiato due anni esatti di occupazione abusiva, nel weekend tra venerdì e domenica, i ragazzi del «Kollettivo Autonomo Popolare» che il 13 dicembre del 2013 si sono impadroniti della cascina Ponchia, nell'omonima via a Monterosso, immobile di proprietà comunale.

Nonostante la denuncia del Comune di Bergamo per occupazione abusiva, tutte le attività organizzate dagli occupanti (dai 22 ai 29 anni d'età) vanno avanti indisturbate, senza peraltro creare alcun problema di ordine pubblico nel quartiere, o di convivenza con il vicinato.

«Se il Comune non vende la Cascina ma lascia questo spazio al quartiere noi siamo disposti a uscire», avevano dichiarato al *Corriere* appena entrati. Le cose, però, alla prova dei fatti sono andate diversamente. Palafrizzoni, infatti, otto mesi fa ha tolto dall'elenco delle alienazioni la cascina Ponchia per destinarla a finalità sociali del quartiere. I ragazzi, invece, sono rimasti ancora dentro. Gli scenari futuri, però, sono tutt'altro che chiari: la giunta Gori in un primo momento aveva pensato a un progetto di housing sociale, poi a una factory creativa per giovani dove sviluppare laboratori artistici o culturali (con la ge-

La Cascina contestata Ma la banda di quartiere suona per gli occupanti

La Lega attacca. La giunta: volontari interessati agli spazi



Il concerto improvvisato Il tour a piedi della banda si ferma alla cascina Ponchia

stione non affidata agli attuali occupanti). Ora, invece, si sono fatte avanti altre associazioni, ma l'assessore comunale alla Riqualificazione urbana Francesco Valesini resta molto prudente. «Due associazioni

La curiosità

Tra i musicisti il curato e il marito di Marzia Marchesi, presidente del consiglio comunale

della nostra città si sono fatte avanti con idee compatibili con l'indirizzo pubblico e sociale che vogliamo dare a questo spazio — ha confermato — ma è presto e stiamo valutando. Le proposte si potrebbero unire tra loro. Abbiamo invece scartato definitivamente l'ipotesi di residenza sociale, perché gli investimenti da fare erano troppo alti».

Intanto la Lega continua a battere per chiedere lo sgombero. «L'amministrazione non ha fatto nulla, dopo

tutto questo tempo, per ripristinare la legalità — ha scritto il consigliere Alberto Ribolla in un'interrogazione —. Vuol dire che tollera le occupazioni abusive». Proprio durante la festa di compleanno gli occupanti del Kollettivo si sono difesi pubblicando sui social network la foto della «Banda Larga», corpo musicale del quartiere, impegnata a suonare nel cortile della cascina. Una dimostrazione dei buoni rapporti con Monterosso. «Perché noi creiamo reti sociali», si legge sulla pagina Facebook del Collettivo. Fra i musicisti anche don Antoine Guerini il curato di Monterosso. «La presenza della banda alla Ponchia è stata casuale e non decisa o organizzata prima — precisa il don insieme a Paolo Crippa, marito del presidente del Consiglio comunale Marzia Marchesi e presidente di Pro Polis, associazione di promozione sociale del quartiere che gestisce il gruppo musicale —. Volevamo festeggiare Santa Lucia con i bambini che abitano in quella via. Anche io mi sono trovato in mezzo. Qualche musicista è entrato, altri no».

Vittorio Ravazzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2

anni
di occupazione
per la cascina
Ponchia di
Monterosso.
Gli antagonisti
entrarono
il giorno
di Santa Lucia
del 2013

3

denunciati
dalla Digos
per aver
occupato
abusivamente
la cascina.
Rischiano un
decreto penale
di condanna

La scheda

● Dopo la denuncia per occupazione abusiva la giunta Tentorio non riuscì in alcun modo a scacciare gli occupanti della cascina Ponchia

● È un dato che accomuna il centrodestra all'attuale centrosinistra. Gli occupanti antagonisti restano al loro posto: sono un gruppo di persone vicine alla realtà dei centri sociali bergamaschi

